

Fiorella Mannoia compie 70 anni: gli inizi come stuntwoman, il debutto a Castrocaro nel 1968, 7 segreti

Corriere della Sera, 4 aprile 2024, di Arianna Ascione

La cantante di «Caffè nero bollente» e «Quello che le donne non dicono» è nata a Roma il 4 aprile 1954

Nel suo profilo su X si definisce «cantante-parlante, che vi piaccia o no», perché si espone sempre in prima persona sui temi che le stanno a cuore: «Da sempre mi espongo con le mie opinioni, giuste o sbagliate sono le mie», diceva Fiorella Mannoia nel 2021 al Corriere. Oggi la cantante, che a febbraio ha partecipato al Festival di Sanremo con «Mariposa» (Premio Sergio Bardotti per il miglior testo), festeggia il suo 70esimo compleanno. È nata a Roma il 4 aprile 1954, figlia dello stuntman Luigi Mannoia. Insieme al fratello e alla sorella inizialmente Fiorella Mannoia ha seguito le orme di suo padre nel mondo del cinema: ha lavorato come stuntwoman di Lucia Mannucci nel film «Non cantare, spara» del 1968, di Loretta Goggi nelle scene a cavallo dello sceneggiato «La Freccia Nera» e ha fatto spesso da controfigura a Monica Vitti. Nei primi anni Settanta ha anche recitato in alcuni spaghetti-western.

Il debutto nella musica risale al 1968, al Festival di Castrocaro: cantò «Un bimbo sul leone» di Gino Santercole (non vinse ma ottenne un contratto discografico con la Carisch).

Nel 1980 Fiorella Mannoia firmò un contratto con la CGD. Il primo singolo fu il fortunato duetto con Pierangelo Bertoli «Pescatore». Nel 1981 Mannoia partecipò per la prima volta a Sanremo con «Caffè nero bollente». Nel 1984, dopo aver firmato con la Ariston Records, partecipò per la seconda volta al Festival della Canzone Italiana con uno dei brani più importanti della sua carriera: «Come si cambia». Nel 1987, con la DDD, presentò al 37° Festival di Sanremo «Quello che le donne non dicono», per il quale vinse il Premio della Critica: il brano, inizialmente destinato a Fiordaliso, è stato scritto da Enrico Ruggeri e Luigi Schiavone. Alla fine degli anni Ottanta Mannoia iniziò a collaborare con un altro grande cantautore, Ivano Fossati (che nel 1992 firmò un'altra canzone entrata nel repertorio della cantante, «I treni a vapore»).

Forse non tutti sanno che il 2 giugno 2005 Fiorella Mannoia è stata nominata Ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica italiana dall'allora Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. E che nel corso della sua carriera ha vinto numerosi riconoscimenti tra cui ben sei Targhe Tenco.

Nel 2017, a distanza di qualche mese dalla sua partecipazione al 67° Festival di Sanremo con «Che sia benedetta» (arrivata al secondo posto dietro Francesco Gabbani ed «Occidentali's Karma»), Fiorella Mannoia ha condotto per la Rai il varietà musicale Un, due, tre ... Fiorella!. Nel 2018 la cantante è stata giurata a Sanremo Giovani e nel 2021-2022 ha condotto altri due programmi televisivi: La musica che gira intorno (Rai 1, 2021) e La versione di Fiorella (Rai 3, 2021-2022).